



Provincia di Modena

**Assessorato alla Formazione Professionale
e al Mercato del Lavoro**

Primo invito a presentare Operazioni

Fondo Sociale Europeo Ob. 2

anno 2011



Provincia di Modena

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.	2
B) Obiettivi generali	4
C) Azioni finanziabili	5
D) Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze	10
E) Priorità	10
F) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	12
G) Destinatari	12
H) Raccordo tra lavoro e formazione	12
I) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	13
J) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	13
L) Procedure e criteri di valutazione.....	14
M) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	17
N) Termine per l'avvio delle operazioni.....	17
O) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	17
P) Indicazione del foro competente.....	17
Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	18
R) Tutela della privacy.....	18

A) Riferimenti legislativi e normativi.

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo FSE;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il regolamento n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007) 5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" da parte della Commissione Europea;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia Romagna obiettivo 2 'Competitività regionale ed Occupazione' 2007/2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010. (Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n.503)";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- della Giunta Regionale n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- della Giunta Regionale n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e successive modificazioni e integrazioni;
- della Giunta Regionale n. 105 del 01/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 14/12/2005, n. 265";

- della Giunta Regionale n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R.17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e successive modificazioni ed integrazioni;
- della Giunta Regionale n. 618 del 05/05/2008 "Integrazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla DGR n. 680/2007 - Poli Tecnici";
- della Giunta Regionale n. 1783 del 11/11/2009 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/2007";
- della Giunta Provinciale n. 506 del 17/11/2009 "Approvazione di un Accordo fra Regione e le Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005) in attuazione della delibera di G.R. 503/2007";
- del Consiglio Provinciale n. 36 del 03/02/2010 "Programma Provinciale 2010 per le politiche integrate di formazione, istruzione e lavoro e Modifiche e integrazioni per il 2010 all' intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena (DGR 1227 del 25 luglio 2007)";
- della Giunta regionale n. 608 del 24/05/2010 " Approvazione delle Intese fra la Regione Emilia-Romagna e le Province di Modena, Bologna, Forli', Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini per la programmazione 2010 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della D.G.R. n. 1783/2009".

B) Obiettivi generali

Il presente avviso si configura quale ulteriore strumento attuativo del 'Programma Provinciale 2010 per le politiche integrate di formazione, istruzione e lavoro e Modifiche e integrazioni per il 2010 all'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena', approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 36 del 03 febbraio 2010.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

In particolare, **con l'azione specifica 1)**, si intende rendere disponibili opportunità di formazione finalizzate a sostenere l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro fortemente orientati a formare professionalità e competenze rispondenti ad esigenze espresse e rilevate nel mercato.

Si tratta di rendere disponibili percorsi, anche brevi, capaci di accompagnare le persone, spesso in possesso di esperienze frammentate, a ricomporre, adeguare e aggiornare le proprie competenze per metterle in

trasparenza, ampliarle, a correlarle ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese.

In questa logica potranno essere candidate opportunità formative espressamente finalizzate alla ricollocazione occupazionale e centrate sulla collaborazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che intervengono, con ruoli e competenze diverse, in attuazione di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro.

Potranno essere candidate anche proposte formative che prevedano in esito il rilascio di certificazione di qualifiche e/o di competenze o la formalizzazione di competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche purché adeguatamente contestualizzate e supportate da esplicite evidenziazioni di fabbisogni professionali da parte delle imprese o di prospettive occupazionali.

Con l'azione specifica 2), con modalità just in time, si intende inoltre dare seguito ad offerte formative a favore di persone a rischio di espulsione dal mercato del lavoro in esito agli effetti della crisi economico-finanziaria in atto. Per le specifiche descrittive delle azioni 1 e 2 si veda il successivo punto c).

C) Azioni finanziabili

Il presente Invito finanzia interventi formativi in attuazione delle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2010 per le politiche integrate di formazione, istruzione, e lavoro e Modifiche e integrazioni per il 2010 all'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena (D.G.R. 1227 del 25 luglio 2007)", approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 3 febbraio 2010.

Le attività finanziabili dovranno fare riferimento ad una delle seguenti azioni specifiche:

Az. Spec.	Asse finanziamento	Ob. Spec.	Azione	Risorse pubbliche
1	Occupabilità	e	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati per effetto della crisi	€. 400.000,00
2	Adattabilità	a	Formazione per persone a rischio di espulsione dal mercato del lavoro	€. 165.802,47

Azione specifica 1 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati per effetto della crisi

Azione a bando	Azione specifica 1
Asse	FSE 2 - Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	E) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti del mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	E10) Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.
Categorie di spesa	67
Tipologie di azione	9.2; 57; 60

I percorsi formativi dovranno essere finalizzati al re-inserimento lavorativo di disoccupati attraverso il potenziamento e l'adeguamento delle conoscenze e capacità già possedute, al fine di rispondere a specifici bisogni occupazionali individuati.

A tal fine potranno essere progettati anche percorsi formativi brevi fondati sul ricorso alle diverse modalità e metodologie didattiche e che si sviluppino nei diversi luoghi di apprendimento. In particolare tali percorsi dovranno saper valorizzare la formazione in situazione individuando le organizzazioni di lavoro quali luoghi nei quali affinare e specificare, con il supporto di attività di tutoring, competenze e professionalità.

Pertanto le proposte formative afferenti alla presente azione specifica potranno anche non prevedere in esito il rilascio di certificazione di qualifiche/competenze di cui al SRQ.

Potranno essere candidate operazioni che prevedano, oltre alla attività formativa, anche azioni di accompagnamento comprendenti:

1. presa in carico dell'utente e costruzione del progetto professionale individuale, attraverso incontri individuali e di gruppo;
2. messa a disposizione degli utenti di strumentazioni a supporto dell'inserimento e della prima fase di permanenza in impresa.

Le operazioni candidate dovranno essere supportate da:

- specifiche richieste e disponibilità all'assunzione da parte di una o più imprese;

oppure

- specifiche, dettagliate e documentate analisi che sostanzino e supportino l'individuazione delle professionalità/competenze che si intende formare. In questo caso sarà elemento di valutazione la presenza di convenzioni/accordi sottoscritti con agenzie di intermediazione che intervengono nella messa a disposizione dei servizi di incrocio domanda e offerta e di supporto all'inserimento di cui al precedente punto 2.

La progettazione degli interventi formativi dovrà comunque tenere conto di tutti i dispositivi volti a definire e riconoscere crediti formativi in accesso ai singoli percorsi al fine di valorizzare le esperienze pregresse degli adulti in formazione.

Il costo delle azioni di accompagnamento non potrà superare il 30% del costo complessivo dell'operazione.

I soggetti gestori si impegnano, nel caso in cui le operazioni candidate siano approvate e finanziate, a raccordarsi con i Centri per l'Impiego nella fase di individuazione dei destinatari.

I destinatari sono persone in stato di disoccupazione, espulse dal mercato del lavoro per effetto della crisi **dal 01/01/2009**. In particolare persone con bassa professionalità e/o bassa scolarizzazione, con particolare attenzione agli over 45, a rischio di marginalizzazione e/o deprofessionalizzazione per le quali risulta più urgente la necessità di interventi manutentivi e di consolidamento delle competenze al fine di facilitare una ricollocazione lavorativa e/o persone che siano interessate a sviluppare un progetto di autoimprenditorialità.

Azione specifica 2 - Formazione per persone a rischio di espulsione dal mercato del lavoro

Azione a bando	Azione specifica 2
Asse	FSE 1 - Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	A2) Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro.
Categorie di spesa	64
Tipologie di azione	9.2; 57; 60

Le operazioni candidabili su questa azione specifica dovranno configurarsi come strumenti flessibili volti a rispondere tempestivamente a specifiche richieste di azioni formative finalizzate all'adattabilità dei lavoratori in funzione della loro permanenza nel mercato del lavoro.

Considerata l'esigenza di sostenere il più possibile i livelli occupazionali, con questo intervento si intende offrire una opportunità a lavoratori e lavoratrici a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a causa di situazioni di crisi aziendale - documentata da specifici accordi tra le parti e da produrre in allegato all'operazione - per i quali potranno essere predisposte azioni formative finalizzate alla ricomposizione, adeguamento ed aggiornamento delle capacità e competenze individuali al fine di rispondere a fabbisogni occupazionali e professionali espressi dalle imprese.

In particolare i destinatari sono:

1. persone in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e in mobilità per le quali siano stati individuati servizi di ricollocamento a seguito di crisi aziendali caratterizzati dalla presenza di un insieme integrato di attività finalizzate ad accompagnare il rientro in azienda dei lavoratori o il loro ricollocamento nel mercato del lavoro (vedi NOTA successiva);
2. persone in cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO);

Le operazioni candidabili dovranno possedere comprovate caratteristiche di **urgenza** adeguatamente esplicitate e documentate e specificare le motivazioni che inducono alla richiesta di contributo. Eventuali azioni di accompagnamento dovranno essere strettamente coerenti con l'attività corsuale.

Al fine di rendere possibile in un ampio arco temporale l'erogazione di azioni formative che si rendessero via via necessarie, le operazioni potranno essere candidate alle seguenti scadenze:

- **5 aprile 2011 ore 12.00**
- **20 settembre 2011 ore 12.00**

Le risorse eventualmente non assegnate nell'ambito della prima scadenza andranno ad incrementare la disponibilità economica della seconda.

Non sono ammesse operazioni in favore di lavoratori interessati ad ammortizzatori sociali in deroga, per i quali si rimanda a quanto previsto dalla specifica programmazione regionale.

NOTA: (v. precedente p.1)

In merito ai lavoratori/trici in mobilità si specifica che:
i lavoratori in mobilità (e per analogia anche quelli in cassa CIGS) risultano ammissibili all'Asse Adattabilità solo nella misura in cui risultano destinatari di servizi di ricollocamento a seguito di crisi aziendali. Tali azioni di ricollocamento dovranno essere caratterizzate dalla presenza di un insieme integrato di attività finalizzate ad accompagnare il rientro in azienda dei lavoratori, oppure il loro ricollocamento nel mercato del lavoro, a partire da accordi sottoscritti tra le parti sociali ed eventualmente con le amministrazioni pubbliche di riferimento.

In relazione a quest'ultima condizione si precisa che per i lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e lavoratori collocati in mobilità collettiva, anche in deroga alle disposizioni generali, sono sempre previsti Accordi (o verifiche di mancato Accordo in ogni caso equiparabili ai fini della verifica della presenza del presupposto).

Si precisa inoltre che, nelle logiche dei Regolamenti Comunitari e del campo di ammissibilità delle azioni di cui all'asse Adattabilità, in relazione ai tempi sono ammissibili:

- lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, ove il rapporto di lavoro sia stato sospeso non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del bando;
- lavoratori collocati in mobilità, ai sensi della legge n. 223 del 1991, ove il rapporto di lavoro sia stato risolto non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del bando;
- lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni nonché in mobilità, in deroga alle disposizioni generali, ove la sospensione o risoluzione del rapporto siano intervenute non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del bando.

Si precisa inoltre che sono ammissibili i lavoratori collocati in mobilità senza indennità, ai sensi della L. n. 236/93 e seguenti modificazioni, (c.d. mobilità individuali) ove la risoluzione del rapporto sia avvenuta non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del bando e sia stato stipulato un accordo bilaterale da cui emergano le esigenze di ristrutturazione o la condizione di crisi dell'impresa che ha licenziato. L'accordo può riguardare l'azienda in questione ovvero, eventualmente con sottoscrizione anche da parte dell'Ente locale (trilaterale), il settore merceologico nonché il territorio di appartenenza della medesima.

In assenza di tali condizioni (presenza di crisi aziendale, accordi tra le parti sociali, piano integrato di attività, tempi), mentre i lavoratori in CIG continuano comunque ad essere ammissibili all'Asse Adattabilità, i lavoratori in CIGS e in mobilità risultano finanziabili nell'Asse Occupabilità per tutte le azioni che sono finalizzate al loro rientro nel mercato del lavoro e/o all'aumento/miglioramento delle loro competenze.

D) Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze

In tutte le operazioni che prevedono uno o più progetti finalizzati al rilascio di una certificazione di qualifica o di competenze, per ciascuno di essi dovrà essere previsto un corrispondente progetto non corsuale (tip. 60) che descriva le relative modalità di realizzazione ed erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze, utilizzando la specifica sezione del formulario.

La progettazione del percorso formativo deve contenere, oltre agli aspetti generali indicati nella DGR 265/05 Allegato A), anche i requisiti specifici di ogni Unità di Competenza comprese in una qualifica del Sistema Regionale delle Qualifiche. Anche il percorso di stage/tirocinio dovrà aver descritte le competenze che saranno acquisite, dovrà essere progettato in modo coerente ad una o più Unità di Competenza e soprattutto dovrà essere coerente e conforme al profilo di riferimento del SRQ corrispondente.

Per ogni ulteriore indicazione relativa all'attivazione del SRFC si fa riferimento ai punti 5.3 'Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione' e 12 'Standard professionali, di certificazione e formativi' della delibera di Giunta Regionale n. 105/2010.

Si precisa che l'applicazione del S.R.F.C. sarà rivolto in maniera esclusiva alle persone iscritte ai percorsi formativi approvati afferenti il presente Invito.

E) Priorità

Tutte le operazioni a valere sul presente invito dovranno tenere conto delle priorità trasversali e delle linee strategiche generali previste dal 'Programma Provinciale 2010'. In particolare:

- pari opportunità: la garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target,

secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerati prioritari i progetti caratterizzati dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (mainstreaming);
 - presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della SEO;
 - esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.
- interculturalità: in un quadro di crescita del fenomeno migratorio la valorizzazione dell'interculturalità rappresenta un fattore di sviluppo per una società integrata e inclusiva. Per contro, gli effetti della crisi economica e occupazionale in atto, hanno fatto registrare un incremento della disoccupazione di cittadini stranieri e una riduzione dell'avviamento al lavoro specialmente in corrispondenza delle professionalità più dequalificate. A maggior ragione le azioni formative non possono prescindere dal prevedere, nell'ambito della progettazione, tutti gli strumenti necessari sia a favorire i processi di integrazione e di sviluppo interculturale sia a favorire la frequenza di cittadini stranieri alle azioni formative programmate. In tale logica saranno considerati prioritari i progetti che mostrano interrelazioni con più ampi percorsi di valorizzazione del dialogo interculturale e dell'integrazione (es. CTP, ...);
- sicurezza sul lavoro: tenuto conto sia della evoluzione della legislazione nazionale, sia del ruolo che la Provincia di Modena esercita nell'ambito dei protocolli sottoscritti in materia di sicurezza sul lavoro, le operazioni presentate nell'ambito del presente Invito dovranno prevedere un modulo sulla sicurezza del lavoro, a meno che tale argomento non sia già sviluppato nelle U.C. del profilo professionale di riferimento. Il contenuto e la durata di tale modulo devono risultare coerenti sia con la durata del percorso, sia con la necessità di sviluppare una sensibilità e una consapevolezza sulla cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, **per la sola azione specifica 1)** saranno considerati elementi di priorità:

- una adeguata distribuzione territoriale degli interventi: saranno considerate prioritarie quelle operazioni che saranno realizzate in sedi provinciali periferiche rispetto al Comune capoluogo al fine di poter facilitarne la frequenza senza dover necessariamente prevedere lunghi spostamenti con conseguenti oneri finanziari a carico dei partecipanti;
- il coinvolgimento delle aziende/imprese: saranno considerate prioritarie quelle operazioni che prevedano il coinvolgimento di datori di lavoro interessati ad inserire nel proprio organico le figure professionali che verranno formate nell'ambito delle operazioni approvate. Tale coinvolgimento deve essere documentato da specifico

'Accordo di collaborazione' nel quale il datore di lavoro definisce i propri fabbisogni professionali e l'interesse all'assunzione;

- la presenza di formalizzate relazioni e accordi di collaborazione con Agenzie di intermediazione al fine di supportare l'inserimento lavorativo al termine del percorso.

F) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le iniziative proposte sul presente Invito, sono quelli previsti dalle Delibere regionali vigenti nn. 177/2003, 105/2010 e loro successive modificazioni e integrazioni.

Possono candidare operazioni a valere sul presente Invito i soggetti accreditati, negli specifici ambiti, ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda al momento della presentazione dell'operazione. In ogni caso, il possesso dell'accreditamento è condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

I soggetti che si candidano a realizzare attività finanziate con risorse pubbliche dovranno aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

G) Destinatari

Le caratteristiche dei destinatari previste da ogni azione specifica sono riportate al precedente punto C).

H) Raccordo tra lavoro e formazione

Al fine di promuovere la diffusione delle informazioni sulle opportunità formative nei confronti della potenziale utenza interessata e di favorire una maggiore integrazione tra i servizi formativi e i servizi per il lavoro finalizzata a garantire una più efficace offerta di opportunità all'utenza e a sviluppare conoscenze condivise sui fabbisogni formativi dei disoccupati e delle imprese, si intende dare continuità a forme di collaborazione tra gli Enti di formazione professionale e i Centri per l'Impiego territoriali in particolare sui seguenti ambiti:

a) informazioni sui percorsi formativi

gli Enti di formazione inviano ai Centri per l'Impiego gli strumenti promozionali relativi ai Corsi approvati, indicando il periodo e le modalità di svolgimento del corso nonché il referente/coordinatore dell'attività formativa.

b) raccolta delle disponibilità alla formazione da parte dei Centri per l'impiego

i Centri per l'impiego provvederanno, previo colloquio individuale finalizzato ad accertare il possesso dei requisiti di ingresso e la motivazione alla formazione nell'ambito del percorso concordato per l'uscita dallo stato di disoccupazione, alla raccolta delle disponibilità alla formazione, attraverso la compilazione di una scheda/modello predisposta dagli Enti di formazione. Le disponibilità vengono inviate agli Enti di formazione che provvederanno a formalizzare le iscrizioni.

I) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono le seguenti:

Canale di finanziamento	Azione specifica	Risorse
FSE-2 Occupabilità	1 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati per effetto della crisi	€. 400.000,00
FSE-1 Adattabilità	2 - Formazione per persone a rischio di espulsione dal mercato del lavoro	I^ sc. €. 82.901.23 II^ sc. €. 82.901.24

J) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le operazioni canditate sull'azione specifica 1) del presente invito, compilate su apposita modulistica informatizzata, dovranno pervenire all'Amministrazione, esclusivamente in formato elettronico, **entro le ore 12.00 del giorno 15/03/2011.**

Le operazioni candidate sull'azione specifica 2) del presente invito, compilate su apposita modulistica informatizzata, dovranno pervenire all'Amministrazione, esclusivamente in formato elettronico, alle seguenti scadenze:

- 5 aprile 2011 ore 12.00
- 20 settembre 2011 ore 12.00

Le modalità tecniche, operative e organizzative relative alla presentazione delle operazioni saranno disponibili sul sito <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

In tale sito è anche disponibile la modulistica per la presentazione delle operazioni.

La richiesta di finanziamento, indirizzata al Presidente della Provincia di Modena - Servizio Formazione Professionale - Via Delle Costellazioni, 180 - 41126 Modena, in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato, completa dell'elenco delle operazioni e degli allegati previsti, e di **due** copie cartacea del/i 'Formulario Operazione' e del/i 'Formulario Allegato all'Operazione' potrà essere consegnata a mano da un incaricato del soggetto richiedente o inviata, tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale) **entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.**

Le dichiarazioni sostitutive sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico. L'ente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

L) Procedure e criteri di valutazione

Le operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza prevista;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario regionale;
- complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale. In assenza di uno o più requisiti sopraccitati, le operazioni non saranno ammesse alla successiva fase di istruttoria. Ogni operazione in possesso dei requisiti formali di ammissibilità sarà sottoposta a successiva istruttoria tecnica che prevedrà una valutazione tecnica e una fase di selezione che verrà effettuata tenendo conto:

- del grado di sovrapposizione delle operazioni sullo stesso territorio;
- della distribuzione delle operazioni rispetto ai vari settori produttivi e dei servizi;
- di tutti gli altri fattori di possibile sovrapposizione.

La valutazione è effettuata da un Nucleo di Valutazione interno all'Assessorato con il supporto della valutazione ex-ante delle operazioni curata da Ervet S.p.A., nominato con atto del Direttore dell'Area Welfare Locale.

Il Nucleo di Valutazione potrà essere composto anche da esperti interni alle diverse Aree dell'Amministrazione Provinciale. E' facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere ai soggetti gestori chiarimenti e/o integrazioni e/o audizioni sulle operazioni.

La valutazione delle operazioni candidate sarà effettuata sulla base dei criteri generali e pesi riportati nelle griglie seguenti:

Criteri di valutazione per tutte le tipologie di azione relative all'azione specifica 1.

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
Finalizzazione dell'attività alla programmazione	1.1	Coerenza con gli obiettivi generali e specifici individuati nei documenti di programmazione Comunitari, Regionali e Provinciali	0...5	35
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione	0...15	
	1.3	Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al potenziale di assorbimento della figura proposta nel mercato del lavoro	0...15	
Qualità progettuale	2.1	Corretta articolazione delle azioni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento: accuratezza/coerenza nella descrizione delle diverse tipologie d'azione	0...15	40
	2.2	Adeguatezza dell'analisi delle capacità / conoscenze dei destinatari, in relazione agli obiettivi e alle finalità progettuali.	0...15	
	2.3	Accuratezza/coerenza nell'esplicitazione: - delle risorse professionali, - delle metodologie formative, - dei criteri e delle modalità di selezione, - dei criteri e delle modalità di riconoscimento di eventuali crediti in ingresso - dei criteri e delle modalità di valutazione dell'efficacia dell'azione formativa	0...10	
Economicità dell'offerta	3.1	Uso efficace ed efficiente delle risorse nei limiti dei parametri di costo	0...10	10
Rispondenza delle operazioni alle priorità indicate	4.1	Grado di coerenza con le priorità trasversali individuate nell'invito	0...5	15
	4.2	Grado di coerenza con le priorità indicate per la specifica azione	0 . . 10	

Criteri di valutazione per tutte le tipologie di azione relative all'azione specifica: **2**

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
Finalizzazione dell'attività alla programmazione	1.1	Coerenza con gli obiettivi generali e specifici individuati nei documenti di programmazione Comunitari, Regionali e Provinciali	0...10	40
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione	0...15	
	1.3	Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al potenziale di assorbimento della figura proposta nel mercato del lavoro	0...15	
Qualità progettuale	2.1	Corretta articolazione delle azioni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento: accuratezza/coerenza nella descrizione dell'intervento	0...15	45
	2.2	Adeguatezza della descrizione delle motivazioni che determinano l' urgenza dell'azione formativa proposta	0...20	
	2.3	Accuratezza/coerenza nell'esplicitazione: - delle risorse professionali, - delle metodologie formative, - dei criteri e delle modalità di riconoscimento di eventuali crediti in ingresso - dei criteri e delle modalità di valutazione dell'efficacia dell'azione formativa	0...10	
Economicità dell'offerta	3.1	Uso efficace ed efficiente delle risorse nei limiti dei parametri di costo	0...10	10
Rispondenza delle operazioni alle priorità indicate	4.1	Grado di coerenza con le priorità trasversali individuate nell'invito	0...5	5

Tutte le operazioni che in sede di istruttoria tecnica riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100, elencate in graduatorie tecniche, saranno ammesse alla fase di approvazione.

L'approvazione, da parte degli organismi competenti, sarà effettuata a partire dalle graduatorie tecniche in funzione di:

- congruità dell'offerta formativa complessiva;
- coerenza con la complessiva programmazione provinciale, regionale, nazionale e comunitaria;
- idonea distribuzione delle operazioni rispetto ai fabbisogni professionali dei diversi settori/comparti/distretti;
- tutti gli altri fattori riconducibili ad esigenze evidenziate dal territorio.

Le schede di valutazione per ogni singola operazione saranno consultabili presso il Servizio Formazione Professionale dai soggetti aventi diritto.

M) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate sull'azione specifica 1) saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, **entro 45 giorni** dalla scadenza dei termini di presentazione delle candidature, a meno che il loro numero e la loro complessità non giustifichi tempi più lunghi e comunque non superiori a 120 giorni. Nel caso in cui si renda necessario superare il limite dei 45 giorni verrà data opportuna comunicazione attraverso il sito web <http://www.formazione.provincia.modena.it>

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni candidate sull'azione specifica 2), effettuate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalle rispettive scadenze. Le risorse eventualmente non assegnate alla prima scadenza, potranno essere utilizzate nella seconda.

Il procedimento relativo al presente Invito pubblico avrà avvio:

- per l'azione specifica 1 alla scadenza dell'Invito
- per l'azione specifica 2) alla data della presentazione delle proposte.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

L'esito del procedimento di approvazione sarà reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Modena all'indirizzo <http://www.formazione.provincia.modena.it>

N) Termine per l'avvio delle operazioni

Le operazioni approvate sulle azioni specifiche 1 e 2 dovranno essere immediatamente cantierabili e, di norma, avviate entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento e comunque non oltre diversa data eventualmente prevista nella comunicazione di approvazione.

Sopravvenute esigenze di modifica della data di avvio, dovranno essere oggetto di motivata richiesta da parte dell'Ente di formazione e di successiva autorizzazione da parte del Servizio Formazione Professionale.

O) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Modena.

P) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Liviana Messori.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Formazione Professionale(059-209009).

R) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale/Provinciale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale/Provinciale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Welfare Locale, Dott. Valerio Vignoli. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Modena e nel sito internet dell'ente: <http://www.provincia.modena.it/>.